

Rassegna del 20/06/2013

SANITA' REGIONALE

20/06/13	Calabria Ora	12 Scopelliti "Risparmiati 11 milioni" - Sanità, Scopelliti: cifre incoraggianti	r.r.	1
20/06/13	Gazzetta del Sud	19 Risparmio significativo nella mobilità sanitaria	...	3
20/06/13	Quotidiano della Calabria	3 False supposte per bimbi Ritirato l'Ozopulmin	...	4
20/06/13	Quotidiano della Calabria	12 Assestamento di bilancio entro fine giugno	...	5
20/06/13	Quotidiano della Calabria	46 In Calabria è allarme psoriasi Nella nostra regione 78.000 casi	Trapasso Andrea	6
20/06/13	Quotidiano della Calabria	48 Saccà racconta "la malaparentela"	...	7

SANITA' LOCALE

20/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	16 Pugliese Ciacio La Chirurgia nella tradizione	r.c.	8
20/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	25 «Nefiologia ridotta a mero ambulatorio» Censore riapre il caso	...	9
20/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	39 Anziani a camminare: è così che si migliora la qualità della vita	Colosimo Carmelo	10
20/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42 Censore (Pd) denuncia disservizi nei confronti dei pazienti dializzati	Sicari Vittoria	11
20/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	43 Vibo Marina, sgombero coatto di un immobile	...	12
20/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	46 Impegno del commissario Asp sull'ospedale	f.o.	13
20/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	46 Prevenire le patologie agli occhi Sul camper effettuate 122 visite	Onda Francesca	14
20/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	21 Pugliese, incrementati i ricoveri ordinari e in day surgery	...	15
20/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	21 Parcheggi al Pugliese, consegna dei lavori	r.c.	16
20/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	34 Calabro dental, Sulla incalza	...	17
20/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	36 Balneabilità al 90 per cento	Tancioni Enrica	18
20/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	21 I dializzati si appellano a Bruni	Mobilio Francesco	19
20/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	21 La vicenda alla Regione	f.m.	21
20/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	23 Prevenzione Nomina a Pasqua	Prestia Francesco	22
20/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	24 "Occhio a bambini", bilancio per l'ultima campagna	Tavella Danila	23
20/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	24 Avis e Gdf, la solida intesa	...	24
20/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	32 Comune e Anpvi per la prevenzione	...	25
20/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	32 Bernardi turista in Biblioteca	Scarmozzino Nando	26

20/06/13	Comunicazione agli Abbonati	1 Comunicazione abbonati	...	27

SANITÀ

SCOPELLITI

«Risparmiati
11 milioni»

Sanità, Scopelliti: cifre incoraggianti

«È di 11 milioni il risparmio certificato relativo alla mobilità passiva»

«Se solo ci fossero entrate maggiori... Magari col miglioramento della quota che il ministero assegna e che ci vede spesso penalizzati»

Soddisfatto il governatore che snocciola i dati riguardanti la mobilità sanitaria. Il presidente della Regione Peppe Scopelliti – così come riporta una nota dell'ufficio stampa della Giunta – commenta le cifre: «Adesso l'inversione di tendenza in tema di mobilità sanitaria è chiara ed evidente e per l'anno 2011 è certificata dall'accordo siglato Stato-Regioni. È di 11 milioni di euro il risparmio che la Calabria ha portato come risultato rispetto al 2010. Un trend di riduzione di circa il 3% che si riconferma, dai dati in no-

stro possesso, anche per il 2012». Sarebbero 2.167 i ricoveri in meno effettuati da pazienti calabresi nell'anno 2011 in altre regioni italiane rispetto al 2009, anno di riferimento del monitoraggio. «Se non fossero intervenuti aumenti di tariffe rispetto alla Tuc (tariffa unica concordata) – sostiene ancora Scopelliti –, il risparmio per i calabresi sarebbe stato anche superiore». Dato incoraggiante – sottolinea il governatore – risulta essere anche quello della mobilità attiva che nel 2011 presenta un incremento del 5,2% rispetto

al 2010: «Questo conferma che anche la Calabria può contare su eccellenze sanitarie che diventano attrattori di pazienti anche da altre regioni italiane. I numeri rappresentano dati inconfutabili che testimoniano un miglioramento evidente e certificano i risultati positivi sul duro lavoro portato avanti. E dunque, mentre si continua a lavorare sforzandosi di recuperare gli sperperi che per anni sono stati perpetuati, dall'altro bisogna si conti-

nua a recuperare il gap con le regioni che offrono una

sanità più attrattiva e più attrezzata dal punto di vista tecnologico. Sono queste le differenze che vanno recuperate ed in questo la Calabria potrebbe essere aiutata». Poi il governatore chiama in causa i governi nazionali, rei di penalizzare la regione. «Se solo ci fossero entrate maggiori – afferma infatti con un pizzico d'amarrezza –, magari con un miglioramento della quota di fondo sanitario pro capite che il ministero della Salute ogni anno assegna e, purtroppo, vede la nostra regione la più penalizzata...».

R. R.





A sinistra, il governatore e commissario ad acta Scopelliti

Undici milioni in meno spesi nel 2011 (raffronto col 2010)

Risparmio significativo nella mobilità sanitaria

Scopelliti: è il risultato del duro lavoro di questi anni

CATANZARO. Undici milioni risparmiati nel 2011 rispetto alla spesa del 2010. Sono i soldi (risparmiati) in materia di mobilità sanitaria. Ben 2.167 ricoveri in meno di pazienti calabresi in strutture sanitarie di altre regioni; la riduzione è del 3%. E, di contro, cresce la mobilità "attiva", gente che viene in Calabria per farsi curare nelle nostre strutture. I numeri assoluti sono contenuti, ma il dato percentuale - un incremento del 5,2% nel 2011 rispetto al 2010 - è decisamente incoraggiante.

Sono dati certificati dall'accordo siglato Stato-Regioni. Non lo sono ancora, invece, i dati del 2012 rispetto al 2011, ma le proiezioni ufficiose lasciano intendere che il risparmio sarà analogo, tra i 10 e gli 11 milioni di euro.

Ovviamente soddisfatto il presidente della Giunta e commissario per la Sanità Giuseppe Scopelliti: «Se non fossero intervenuti aumenti di tariffe rispetto alla Tariffa unica concordata, il risparmio per i calabresi sarebbe stato anche superiore. Dato incoraggiante risulta essere anche quello della mobilità attiva, che conferma come anche la Calabria possa contare su eccellenze sanitarie che diventano attrattori di pazienti anche da altre regioni italiane».

«I numeri rappresentano dati inconfutabili che testimoniano un miglioramento evidente e certificano i risultati positivi sul duro lavoro portato avanti. E dunque, mentre si continua a lavorare sforzandosi di recuperare gli sperperi che per anni sono stati perpetuati, dall'altro bisogno si continua a recuperare il gap con le regioni che offrono una sanità più attrattiva e più attrezzata dal punto di vista tecnologico. Sono queste le differenze che vanno recuperate ed in questo la Calabria potrebbe essere aiutata. Se solo ci fossero entrate maggiori, magari con un miglioramento della

quota di fondo sanitario pro capite che il ministero della Salute ogni anno assegna e, purtroppo, vede la nostra regione la più penalizzata».

Rimanendo in campo sanitario, il presidente Scopelliti ha affidato al consigliere Mario Magno l'incarico di monitorare tutti gli interventi riconducibili al progetto "Case della Salute" che, nell'ambito del potenziamento dei servizi sanitari, ha come obiettivo quello di migliorare l'offerta dei servizi sanitari territoriali.

«Nell'ambito di tale progetto, pensato per far diventare tali strutture luogo di riferimento per i cittadini, dove i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, dell'emergenza-urgenza, della salute mentale e con i servizi sociali - ha detto Magno - cercherò di velocizzare i percorsi istituzionali ed amministrativi finalizzati alla spesa di circa 68 milioni di Euro che la linea di finanziamento Fers vi ha destinato».

«Con lo stesso atto di nomina - ha anche spiegato Magno - il presidente Scopelliti mi ha incaricato di seguire, per suo conto, i processi di impiego dei fondi ex art. 20 della L. 67/88 che serviranno alla ristrutturazione di molte strutture socio-sanitarie della nostra regione. In tale direzione intendo confrontarmi quotidianamente con gli Enti locali e le Asp interessate al fine di pervenire al censimento delle strutture inutilizzate e alla predisposizione di un piano di valorizzazione o riconversione delle stesse».

Dopo aver ringraziato il Governatore per la fiducia accordatagli, Magno ha assicurato «la più ampia collaborazione con i sub commissari per l'emergenza, dott. D'Elia e gen. Pezzi nonché uno stretto contatto con il Dirigente del Dipartimento Sanità, dott. Orlando».



Giuseppe Scopelliti



Mario Magno



False supposte per bimbi Ritirato l'Ozopulmin

QUELLE supposte dovevano servire a curare la tosse dei bambini ma quel farmaco era come una "scatola vuota", senza il principio attivo, quindi inutili e pericolose perchè i piccoli non venivano curati. L'azienda non aveva più a disposizione il principio attivo per problemi di accordi commerciali ma non voleva smettere di produrre per non perdere la fetta di mercato. E quanto hanno scoperto i Nas che hanno sequestrato tre lotti di supposte di Ozopulmin dell'azienda farmaceutica Geymonat (35 mila confezioni in tutto), usato prevalentemente per i lattanti e i bambini. L'indagine è stata condotta con l'Agenzia Italiana del Farmaco e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed ha portato anche all'arresto ai domiciliari di tre dirigenti, accusati di aver «deliberatamente contraffatto un medicinale utilizzato anche per la cura di affezioni respiratorie di bambini e lattanti»



Le rassicurazioni del direttore di Dipartimento Manna sentito in Commissione Bilancio

Assestamento di bilancio entro fine giugno

REGGIO CALABRIA, - E' entrata nel vivo la sessione di Bilancio con l'audizione del direttore generale del Dipartimento competente Pietro Manna che oggi ha risposto a diversi quesiti ed istanze di chiarimento e precisazione richiesti nella scorsa seduta della Commissione "Bilancio, programmazione, economica, attività produttive, affari dell'Unione Europea e relazioni con l'estero", presieduta da Candeloro Imbalzano.

Nel corso del suo intervento il direttore Manna si è soffermato diffusamente su alcune questioni sollevate in merito al "Patto di stabilità, all'utilizzo dei Fondi Fas per il settore dei trasporti, al Fondo di cassa del tesoriere, ai crediti assegnati dal Governo per coprire il disavanzo della sanità per il 2012, alle anticipazioni fatte dalla Regione alla Sorical, alla spesa dei Fondi comunitari, alla piattaforma informatica ed alle spese di funzionamento del Consiglio regionale" che "quest'anno - ha detto - sono più ridotte grazie ad una serie di azioni virtuose di contenimento".

Nel ribadire che i tempi per l'approvazione dell'Assestamento (30 giugno) oltre ad essere normativamente previsti sono anche raccomandati dal Mef, il direttore ha chiarito "di poter in questa sede fornire tutte le informazioni utili rispetto alle sue competenze, e di converso, di non poter riferire su questioni specifiche in materia di Trasporti, Sanità e Settore dei Rifiuti".

Nuovi quesiti e rilievi sono stati posti dai consiglieri nel corso dell'odierna seduta. Alcuni esponenti politici di minoranza "hanno lamentato in particolare tempi troppo contingentati per presentare gli emendamenti ma anche per discutere ed approvare l'As-

sestamento con i dovuti approfondimenti".

Nel ricordare che per l'odierna seduta erano stati convocati i direttori generali dei Dipartimenti, Imbalzano ha reso noto che il dirigente del Dipartimento Tutela della salute, Orlando, e il dirigente del Dipartimento Lavori pubblici, Laganà, hanno comunicato l'impossibilità ad essere presenti. "Ringraziamo il direttore per la meticolosità dei chiarimenti prodotti anche rispetto a materie su cui non ha competenza diretta" ha dichiarato il presidente Candeloro Imbalzano. "Essendo, tuttavia, taluni quesiti rimasti in-evasi, ho deciso - ha aggiunto - su richiesta della minoranza, di convocare nuovamente per la seduta di venerdì prossimo 21 giugno alle 11, i responsabili dei Dipartimenti Ambiente, Sanità e Lavori Pubblici. In quella occasione avremo modo di completare il quadro delle audizioni per giungere così nella stessa seduta all'esame dell'articolo e dei relativi emendamenti il cui termine ultimo di presentazione è stato fissato a due ore dalla fine delle audizioni e di licenziare in Consiglio regionale al massimo entro venerdì 28 giugno il documento tecnico-contabile".

Infine, il presidente Imbalzano rimarcando "il ruolo fondamentale della seconda Commissione cui fanno capo anche le competenze in materia di fondi comunitari", ha ribadito "la necessità di stabilire una cadenza più ravvicinata delle sedute rispetto agli altri organismi consiliari". Hanno partecipato ai lavori i consiglieri Giovanni Nucera, Pasquale Tripodi, Mario Magno, Giuseppe Bova, Demetrio Naccari Carlizzi, Mario Maiolo, Pietro Crinò, Ottavio Bruni, Giuseppe Giordano, Tilde Minasi e Nino De Gaetano.



Il direttore di Dipartimento, Pietro Manna



A Catanzaro se ne parla con il talk show medico dell'Adipso In Calabria è allarme psoriasi Nella nostra regione 78.000 casi

di ANDREA TRAPASSO

CATANZARO – Una patologia ancora poco conosciuta, invalidante perché influisce sulla qualità della vita e le relazioni sociali. È la psoriasi, malattia che colpisce la pelle e che interessa oltre 100 milioni di casi in tutto il mondo. Difficile da curare, spesso sottovalutata dai medici di base e sulla quale la giusta informazione resta ancora carente.

In Calabria la situazione è allarmante: i casi sono circa 78.000, 3.500 soltanto nella città di Catanzaro. Ecco perché l'Adipso (associazione per la difesa degli psoriasici) ha deciso di intraprendere un percorso di sensibilizzazione che dopo aver interessato le piazze si appresta a "invadere" i teatri con dei talk show serali, nei quali musica, film, teatro e poesia sposano la medicina per un'informazione rigorosa e pratica, che sia da sostegno per i tanti malati di questa patologia.

L'iniziativa dell'Adipso si terrà domani, alle ore 20, presso la Casa delle Culture nel Palazzo della Provincia del capoluogo regionale. Protagonisti del talk show medico saranno il giornalista Rai Franco Di Mare e l'attore Pierfrancesco Poggi, che curerà l'intrattenimento con canzoni e poesie ispirate al tema della pelle. L'approfondimento medico sarà affidato al dottor Giancarlo Valenti, direttore dell'Unità Operativa di Dermatologia dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio". Presenti all'evento il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, il Presidente della Provincia, Wanda Ferro, l'avvocato Elda Riccio, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", il Direttore Sanitario, dottor Alfonso Ciacci e il Direttore Sanitario di Presidio, dottor Nicola Pelle.

Un tema importante quello della psoriasi, soprattutto per quel che riguarda la giusta informazione. Una carenza che ricade non solo sui pazienti, ma sugli stessi medici, i quali spesso non sono a conoscenza delle nuove possibilità terapeutiche e sono dunque incapaci di indirizzare correttamente il paziente verso le giuste cure e verso i centri in grado di erogarle.

Una ricerca del Sole24Ore rivela come il 64% dei pazienti affetti da psoriasi non si senta soddisfatto dell'informazione dei medici e il 43% non si sente ascoltato. Per quanto riguarda la difficile convivenza con questa patologia, nel 75% dei casi si registra un crollo radicale dell'autostima; per il 35% insorgono difficoltà nelle relazioni sessuali; il 45% si ammala di depressione.

Uno scenario preoccupante, dunque, che necessita di un intervento deciso e mirato. L'Adipso prova così questa strada alternativa, una strada che passa dal teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore Pierfrancesco Poggi, che parteciperà domani al talk show sulla psoriasi



► Catanzaro**SACCA' RACCONTA
"LA MALAPARENTELA"**

Alle ore 17.30, presso la Sala Multimediale dell'Ospedale Pugliese (ex Biblioteca) sarà presentato il libro del dottor Natale Saccà, "La Malaparentela ("Per dispetto vi amo tutti")", una curiosa incursione nel pianeta sanità.



Pugliese Ciaccio La Chirurgia nella tradizione

Le prestazioni assicurate dal reparto confermano un'attività molto positiva

Il direttore del Dipartimento Falvo: grande lavoro di squadra nonostante i tagli

«Chirurgia generale, confermata la grande tradizione».

Il direttore del Dipartimento dell'ospedale "Pugliese Ciaccio" Francesco Falvo commenta positivamente le prestazioni assicurate: «L'analisi comparata con il lavoro dell'anno precedente – affama - non lascia dubbi. Durante il 2012 il Dipartimento di Chirurgia e specialità chirurgiche dell'azienda ospedaliera ha registrato un netto incremento dell'attività dipartimentale, sia per quanto riguarda i ricoveri ordinari che quelli in Day Surgery». I dati sono stati riscontrati e sottoscritti dallo stesso Francesco Falvo, capo Dipartimento, al quale afferiscono sei reparti: Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Urologia, Chirurgia vascolare, Chirurgia plastica e Chirurgia toracica, Endoscopia chirurgica e Senologia. «Il Dipartimento – dichiara ancora Falvo – ha sostenuto un totale di 5.561 ricoveri, circa un setti-

mo del totale nell'intera azienda ospedaliera (35.553). I ricoveri ordinari sono stati 3.794 (di cui 1.675 di urgenza) mentre 1.666 quelli in Dh/Ds. E' rilevante sottolineare – sostiene ancora il direttore di Dipartimento – che fra i ricoveri ordinari oltre due terzi sono stati rappresentati da urgenze filtrate dal Pronto Soccorso». Secondo Francesco Falvo «il maggior numero di ricoveri ordinari, al quale andranno sommate l'attività assistenziale prestata in regime di Day Hospital/Day Surgery, è stato assorbito dalla Chirurgia generale con 1.209 casi, seguito dall'Ortopedia con 1090 e dall'Urologia con 940. Le attività più attive in Day Hospital/Day Surgery appartengono all'Urologia con 848 ricoveri e Chirurgia Plastica con 501. Nell'arco dell'anno solare trascorso il Dipartimento – rimarca ancora il direttore – ha effettuato complessivamente 5.561 interventi chirurgici (oltre un terzo di quelli dell'intera azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio) mentre la sala operatoria multidisciplinare ne ha effet-

tuati 1.058 in Day Surgery o ambulatoriali. L'indice operatorio medio del Dipartimento risulta abbastanza alto, con il 71,57% totale; e punte di 84% per la Chirurgia vascolare, 97% per la Chirurgia plastica e 98% per la Senologia. Una intensa attività di sala cui si aggiungono le prestazioni erogate per esterni e che ammontano a ben 17.487, cui hanno concorso in primis l'Ortopedia con 7.762 prestazioni, l'Urologia con 3.390; l'Endoscopia chirurgica con 2.828 e la Chirurgia generale con 1.831 prestazioni». Il direttore del Dipartimento chirurgico Falvo conclude: «Un grande lavoro che siamo riusciti ad affrontare grazie ai repentini provvedi-

menti organizzativi varati dal direttore generale Elga Rizzo. Nonostante le ristrettezze del decreto del presidente della giunta regionale 136 abbiamo continuato a garantire le migliori risposte ai pazienti sia in termini di quantità che di qualità, scommettendo sul nostro futuro in nome di una migliore sanità calabrese, affrontando enormi sacrifici pur di remare tutti verso la stessa direzione».

R. C.



Nelle foto in alto da sinistra il direttore del Dipartimento chirurgico Falvo e l'ospedale Pugliese Ciaccio



«Nefrologia ridotta a mero ambulatorio» Censore riapre il caso

«Scopelliti e l'Asp indifferenti alle sofferenze»

Il parlamentare riprende lo sfogo del presidente dei dializzati calabresi

La controparte politica, con in testa il presidente della Regione nonché commissario ad acta per l'emergenza sanitaria, è l'evidente bersaglio. E non è la prima volta che entra nel mirino degli esponenti del Partito democratico su uno dei casi che a Vibo ha fatto maggiormente discutere in tema di sanità: la totale soppressione dei posti letto nel reparto di Nefrologia, ridotto, all'ospedale "Jazzolino", ad un mero ambulatorio, con la conseguenza di un ovvio aumento dell'emigrazione sanitaria da questa branca della medicina. Bruno Censore torna ad attaccare. Lo fa all'indomani delle considerazioni del presidente regionale dell'associazione dializzati, che aveva lanciato pesanti accuse sullo stato del reparto nel nosocomio vibonese.

«Da vibonese prima ed esponente delle istituzioni poi - scrive in una nota Censore - sono avvilito dinanzi alla irragionevolezza di chi non intende minimamente sforzarsi per cogliere l'afflizione di chi soffre e di chi quotidianamente è costretto a vedere il proprio diritto alla salute calpestato da inaccettabili decisioni assunte da chi, invece, per il ruolo ricoperto, dovrebbe soltanto aiutare e sostenere chi soffre e chi lotta con la malattia».

«Assieme a Carlo Guccione, Nino De Gaetano e Pietro Giamborino - aggiunge il neo deputato del Pd - porteremo il caso in consiglio regio-

nale, nella consapevolezza che chi riveste ruoli istituzionali e apicali abbia il dovere politico e morale di dare risposte immediate e soprattutto adeguate al bisogno di salute quale diritto fondamentale, non alienabile e che nessuno, quindi, può calpestare in nome di quella logica puramente e dissennatamente contabile che in Calabria sta cassando il diritto alla salute. La forte sperequazione dell'offerta sanitaria e la scarsa omogeneità dei Livelli essenziali di assistenza (Lea, ndr) che penalizzano oltre misura il Vibonese, come peraltro è emerso in maniera chiara e drammatica durante l'ultima riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei Lea, stanno creando immani e irragionevoli difficoltà. Non è più tollerabile - prosegue il parlamentare del Pd - che a farne le spese siano come sempre i cittadini più deboli. Pertanto, dinanzi all'evidente disagio dei

pazienti vibonesi, ribadisco l'urgenza di un'azione congiunta tra le forze politiche ed istituzionali al fine di scongiurare la marginalità di Vibo Valentia, di difendere il diritto alla salute dei vibonesi e di mandare un messaggio chiaro e deciso al governatore Scopelliti, nella sua qualità di commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, e ai vertici dell'Asp di Vibo Valentia affinché mettano immediatamente in campo iniziative e soluzioni tese ad attutire al più presto gli inaccettabili disagi che ledono i diritti elementari dei cittadini e che penalizzano i pazienti vibonesi e le loro famiglie».

Il diritto alla salute dei vibonesi e di mandare un messaggio chiaro e deciso al governatore Scopelliti, nella sua qualità di commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, e ai vertici dell'Asp di Vibo Valentia affinché mettano immediatamente in campo iniziative e soluzioni tese ad attutire al più presto gli inaccettabili disagi che ledono i diritti elementari dei cittadini e che penalizzano i pazienti vibonesi e le loro famiglie».



ETERNA ATTESA DI UN RILANCIO
L'ospedale "Jazzolino" di Vibo, in cui i posti letto di Nefrologia sono stati soppressi da mesi





Nel presidio di Campizzi i relatori illustrano il progetto dell'Asp

MESORACA Un'idea dell'Azienda sanitaria

Anziani a camminare: è così che si migliora la qualità della vita

Carmelo Colosimo
MESORACA

Si chiama i gruppi di cammino nella popolazione anziana. Si tratta di un progetto promosso dall'Asp crotonese d'intesa con il Comune e la collaborazione dei centri anziani S. Nicola di Mesoraca e S. Michele di Filippa. È una campagna di sensibilizzazione sui vantaggi dell'attività fisica e motoria destinata agli anziani, che ha avuto un suo momento di informazione in un incontro che si è tenuto ieri pomeriggio presso il distretto sanitario di base di Campizzi. Hanno partecipato Luigi Perri direttore del Distretto, Domenico Tedesco direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asp, che si soffermato sull'attività fisica come benessere e prevenzione, Claudio Cavagnetti dell'Unità operativa di Medicina dello sport (referente del progetto), che ha illustrato il progetto, Aldo Falbo, laureato in scienze motorie, che ha illustrato gli aspetti tecnici relativi all'attività del cammino; il gruppo di lavoro del distretto formato da Gaetano Castagnino e Franco Porchia, l'assessore comunale Giuseppe Stirparo e la consigliera comu-

nale Luisa Fontana.

I due circoli anziani avevano formato dei gruppi di cammino, che sono stati monitorati già con un esame cardiologico. Il progetto è rivolto alle persone anziane di età superiore ai 65 anni. I gruppi di cammino sono anche un'opportunità per «mettersi in movimento» e socializzare, rivolta a persone adulte sia in buona salute che con presenza di fattori di rischio o patologie croniche che consentano lo svolgimento di attività motoria ad intensità moderata.

«Implementare l'attività fisica negli anziani – ha osservato il dott. Tedesco – migliora sicuramente la qualità della vita». Per Cavagnetti, «il cammino è superiore alla corsa, specialmente per la prevenzione di alcune malattie, come i tumori, le artrosi. Un'andatura moderata, in percorsi urbani ed extraurbani di circa due chilometri favorisce l'aumento del metabolismo basale». Per Falbo «il movimento è importante e va associato ad una buona alimentazione». Al termine della presentazione del progetto è stato donato un defibrillatore per il Circolo anziani di Mesoraca da consegnare alla Croce Rossa. ◀



Giamborino, Guccione e De Gaetano: intervenga il consiglio regionale **Censore (Pd) denuncia disservizi nei confronti dei pazienti dializzati**

Vittoria Sicari

Scarsa omogeneità dei livelli essenziali di assistenza. Forte spequazione dell'offerta sanitaria. Servizi scadenti. Sono solo alcuni dei problemi che, quando si parla di sanità calabrese e ancor più vibonese, si scontrano con i bisogni degli utenti e il diritto dei malati a ricevere cure mediche adeguate in ogni struttura ospedaliera regionale.

A sollevare la questione l'on. Bruno Censore (Pd) che denuncia il dramma che vivono i cittadini vibonesi, in special modo i dializzati, costretti, dopo la soppressione di tutti i posti letto del reparto Nefrologia e dialisi dell'ospedale Jazzolino – infatti la divisione espleta solo funzioni ambulatoriali – a cercare altri

presidi.

«Assieme a Carlo Guccione, Nino De Gaetano e Pietro Giamborino – dichiara il parlamentare – porremo il caso in consiglio regionale, nella consapevolezza che chi riveste ruoli istituzionali e apicali abbia il dovere politico e morale di dare risposte immediate e soprattutto adeguate al bisogno di salute quale diritto fondamentale, non alienabile e che nessuno, quindi può calpestare in nome di quella logica puramente e dissennatamente contabile che in Calabria sta cassando il diritto alla salute». Non è più tollerabile, per l'esponente dei democrat, che a farne le spese siano come sempre i cittadini più deboli. Dinnanzi a questa evidenza, per altro, già sollevata in passato dai molti



Bruno Censore

dializzati che fanno capo al nosocomio vibonese per le loro cure e che durante il periodo estivo aumentano notevolmente, Censore rimarca la necessità di un'azione congiunta di tutte le forze politiche ed istituzionali al fine di scongiurare la marginalità di Vibo Valentia.

Un messaggio forte e chiaro per il governatore Giuseppe Scopelliti, nella sua qualità di commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro, ma anche per i vertici dell'azienda sanitaria locale «affinchè mettano in campo iniziative e soluzioni volte ad attutire al più presto gli inaccettabili disagi che ledono i diritti elementari dei cittadini e che penalizzano i pazienti vibonesi e le loro famiglie».

Per altro, secondo il parlamentare, «la penalizzazione del comprensorio vibonese è emersa in maniera chiara e drammatica durante l'ultima riunione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei Lea». ◀



L'attività svolta dalla Polizia municipale con il supporto dell'Asp e dei Servizi sociali **Vibo Marina, sgombero coatto di un immobile**

L'obiettivo è il ripristino delle regole. Passo dopo passo, è infatti questo il percorso a cui si rivolge l'impegno e il lavoro della Polizia municipale, guidata dal comandante Filippo Nesci, che punta a «ripristinare la legalità, intesa – spiegano dal Comando – come teorema di civile convivenza».

E, infatti, in questa direzione si inserisce l'operazione di sgombero coatto di un immobile ubicato a Vibo Marina. In particolare, ad intervenire dando seguito ad un'ordinanza dirigenziale, gli

uomini della polizia giudiziaria, coadiuvati da una pattuglia automontata di supporto, alla presenza degli operatori dei Servizi sociali comunali e dell'Asp, dei dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale e di un mezzo attrezzato al primo soccorso della Croce rossa italiana.

Lavoro portato a termine senza problemi e che ha permesso di mettere un punto ad un contenzioso che da anni si trascinava fra l'Ente comunale e i proprietari dell'immobile. Uno di tanti la-

vori che vedono in azione giornalmente gli agenti della Polizia municipale che continuano a fare i conti con la carenza d'organico ma che, nonostante tutto, non si tirano indietro davanti agli impegni che li vedono competenti in più settori, dalla viabilità all'ordine pubblico.

Lavoro sulle strade e negli uffici rivolto proprio a contribuire a migliorare la vivibilità di una città dove regole e legalità devono tornare ad essere la "normalità". ◀



L'ingresso dell'immobile sgomberato



SORIANO Durante la visita che Maria Pompea Bernardi ha compiuto al museo dei marmi Impegno del commissario Asp sull'ospedale

SORIANO. Il museo dei marmi (Mumar) ha ricevuto la visita di Maria Pompea Bernardi, attuale commissario dell'Asp di Vibo Valentia, che è giunta a Soriano accompagnata dal dirigente generale dell'assessorato regionale della Sanità, Antonino Orlando, da alcuni familiari e amici emiliani.

Gli illustri ospiti sono stati accolti dal direttore, Francesco Bartone, il quale li ha accompagnati all'interno del museo dove è avvenuto un interessante giro turistico. Gli ospiti hanno avuto modo di ammirare la famosa collezione di sculture barocca, ritenuta unica nel suo genere in tutto il Mezzogiorno d'Italia e che vanta, tra l'altro, opere di Gian Lorenzo Bernini.

Subito dopo, sempre sotto la guida esperta del direttore Bartone, gli ospiti hanno visitato il parco archeologico e monumentale di San Domenico e subito dopo l'istituto della Biblioteca Calabrese.

Tante sono state le sorprese librerie, che hanno particolarmente impressionato la Bernardi. Tra le opere più importanti e significative hanno avuto particolare attenzione gli antichi codici e naturalmente alcune incisioni risalenti al XVII secolo, raffiguranti la città di Cariatì che, tra l'altro, è la città di origine della Bernardi.

Al termine della visita il commissario dell'Asp ha espresso soddisfazione per quanto ha avuto modo di ve-



Maria Pompea Bernardi

dere e di scoprire nel corso della visita alla cittadina.

Al termine della visita, approfittando della presenza del dirigente generale della Regione Calabria, Orlando, e della stessa Bernardi, l'ex sindaco Bartone, insieme a due operatori sanitari, Vincenzo Bellissimo e Domenico Giofrè, ha prospettato il caso dell'ospedale di Soriano, che attualmente versa in grave stato di sotto dimensionamento.

Il commissario Bernardi ha assicurato l'ex sindaco Bartone che si sta lavorando nel modo migliore per dare un ruolo importante a tutto il settore della Sanità vibonese e, in particolare, a tutto il circondario soriano. ◀ (f.o.)



ARENA Ha riscosso successo la campagna dell'Anpvi onlus **Prevenire le patologie agli occhi** **Sul camper effettuate 122 visite**

Francesca Onda
ARENA

Si è tenuta ad Arena la giornata dedicata alla prevenzione delle patologie legate alla cecità. Un'iniziativa interessante, insolita a queste latitudini e, soprattutto, molto partecipata. La manifestazione è stata ideata e fortemente voluta da Egidio Riccelli, coordinatore regionale Anpvi Onlus, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Arena e con il supporto medico e specifico del dipartimento di Oftalmologia dell'università "Magna Grecia" di Catanzaro.

Per tutta la giornata di lunedì scorso un camper itinerante, attrezzato con macchinari di nuovissima tecnologia, ha permesso a centinaia di arenesi, ma non solo, di poter usufruire di una visita medica oftalmica gratuita con l'assistenza del medico specializzato Andrea Muraca. L'iniziativa è stata particolarmente utile per far comprendere ai cittadini l'importanza della visita medica preventiva e anche per fornire occasione a tutti gli interessati di sottoporsi a controllo.

Nella stessa giornata sono state visitate 122 persone (95 adulti e 27 bambini). «Se si pensa – ha commentato Egidio Riccelli, coordinatore regionale Anpvi Onlus – che in Italia ci sono circa 180mila ciechi e oltre un milione e mezzo di ipovedenti, se si considera, inoltre, che nel nostro Paese quasi il 30 per cento dei bambini di età scolare non è mai stato sottoposto a



Egidio Riccelli

visita oculistica, si può meglio comprendere quale sia la valenza di una simile iniziativa e di un'adeguata prevenzione. Per questa, ma anche per altre ragioni, mi sia permesso di ringraziare per la sensibilità e per la grande ospitalità il sindaco e l'intera amministrazione comunale. Al contempo – ha concluso Riccelli – ci tengo a esprimere gratitudine nei confronti del professor Giovanni Scordia, primario della cattedra di oftalmologia dell'università degli studi "Magna Grecia" di Catanzaro, il quale mette a disposizione gli oculisti per effettuare le visite gratuitamente».

Nel corso dell'iniziativa è stato consegnato del materiale informativo in grado di far conoscere e divulgare soprattutto la pratica della prevenzione attraverso controlli periodici al fine anche di scongiurare l'insorgere

di gravi patologie visive. Sono state, poi ricordate le diverse patologie legate all'occhio, come la presbiopia causata dall'invecchiamento fisiologico del cristallino, la miopia che non consente una messa a fuoco delle immagini ottimali, l'ipermetropia che risulta come un errore della rifrazione, il glaucoma, la cataratta, e tante altre patologie legate anche a conseguenze non dirette come il diabete.

«Con grande piacere – ha commentato il sindaco Antonino Schinella – abbiamo aderito alla richiesta da parte dell'associazione nazionale "Privi della vista ed ipovedenti", guidata in Calabria da Egidio Riccelli, organizzando questa iniziativa che dimostra quanto importante sia una ben articolata politica di prevenzione. Un plauso va rivolto a Egidio Riccelli, ai volontari che costituiscono un gruppo straordinario e a tutta l'Associazione Anpvi onlus con la quale – ha concluso il sindaco di Arena – abbiamo avuto modo di instaurare una profonda e proficua collaborazione, che ci consentirà di organizzare altre simili iniziative».

Da segnalare, infine, che tale rapporto di collaborazione ha consentito al Comune di Arena di stipulare una convenzione con l'Anpvi Onlus per il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati, cui prossimamente seguirà una nuova convenzione per la raccolta dell'olio vegetale esausto di provenienza domestica e commerciale. ◀



Dati sottoscritti da Falvo, capo dipartimento

Pugliese, incrementati i ricoveri ordinari e in day surgery

L'ANALSI comparata con il lavoro dell'anno precedente non lascia dubbi: durante il 2012 il dipartimento di chirurgia e specialità chirurgiche dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro ha registrato un netto incremento dell'attività dipartimentale, sia per quanto riguarda i ricoveri ordinari che quelli in day surgery. I dati sono stati riscontrati e sottoscritti da Francesco Falvo, capo dipartimento, al quale afferiscono sei reparti: chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, urologia, chirurgia vascolare, chirurgia plastica e chirurgia toracica, endoscopia chirurgica e senologia. Il dipartimento ha sostenuto un tota-

le di 5.561 ricoveri, circa un settimo del totale nell'intera azienda ospedaliera (35.553). I ricoveri ordinari sono stati 3.794. E' rilevante sottolineare che fra i ricoveri ordinari oltre due terzi sono stati rappresentati da urgenze filtrate dal pronto soccorso. Il maggior numero di ricoveri ordinari, al quale andranno sommate l'attività assistenziale prestata in regime di Day hospital/day surgery, è stato assorbito dalla chirurgia generale con 1.209 casi, seguito dall'ortopedia con 1090 e dall'Urologia con 940. Le attività più attive in day hospital/day surgery appartengono all'urologia con 848 ricoveri e chirurgia plastica con 501.



Sarà ampliata l'area della sosta: due piani con rampa di collegamento Parcheggi al Pugliese, consegna dei lavori

STAMATTINA a partire dalle 9, il sindaco Sergio Abramo consegnerà i lavori di ampliamento del parcheggio dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio".

L'intervento che rientra nell'attuazione del Por Calabria 2007-13 - Asse 8 per un importo complessivo di 567.324 euro; di cui 500 mila euro gravano sui fondi Pisu, mentre le somme inerenti la progettazione, euro 67324, gravano sui fondi Prusst, prevede la realizzazione di un parcheggio su due elevazioni e rampa di collegamento dei piani con accesso da viale Pio X. Ad aggiudicarsi i lavori è stata la ditta Caruso costruzioni.

Complessivamente verranno realizzati 92 par-

cheggi di cui 3 per diversamente abili e 9 per ciclomotori, 78 invece saranno i posti auto. Soddisfazione è stata anche espressa dalla Direzione generale dell'Azienda ospedaliera che proprio nei giorni scorsi ha chiesto la massima collaborazione dei cittadini per il periodo necessario alla realizzazione degli interventi. Auspicando allo stesso tempo iniziative tampone volte ad assicurare nelle vicinanze un congruo numero di posti auto per i tanti automezzi di parenti, amici, e dipendenti che ogni giorno convergono all'ospedale Pugliese.

R.C.



Il consigliere regionale Pd interpella il commissario della sanità Calabrodental, Sulla incalza

«HO deciso di rivolgermi alla struttura commissariale della Regione Calabria per sapere se è regolare riconoscere prestazioni non contrattualizzate impegnandosi a liquidarle successivamente alla stipula del contratto che, evidentemente, è dato per certo prescindere dalla verifica dei budget e dei vincoli alla spesa esistenti in materia sanitaria». E' quanto scrive in una nota il consigliere regionale del Pd Francesco Sulla, intervenendo in merito alla richiesta fatta al Ministero dal deputato Nicodemo Oliverio sui «due nuovi posti di odontostomatologia che sono stati concessi alla Calabrodental». Dopo aver definito «un atto di normale attività istituzionale di un parlamentare» l'interrogazione di Oliverio, Sulla ha stigmatizzato le accuse rivolte dalla vice presidente Antonella Stasi. «Questa nostra ignoranza, mia e di Oliverio - scrive Sulla - non può certo essere colmata dalla saccenza della dottoressa Stasi» considerato che ha trovato sulla sua strada «ignoranti che sanno leggere, scrivere e far di conto».

Per Sulla, la vicepresidente Stasi, «dopo aver definito ignorante il nostro parlamentare, si è avventurata in una delle sue solite furbesche lezioncine finalizzate a confondere la pubblica opinione attraverso spiegazioni che nulla hanno a che vedere con il quesito posto. Cerca di dimostrare - scrive ancora Sulla - che il provvedimento assunto dall'Asp di Crotone, di liquidare le prestazioni effettuate dalla Calabrodental, sia da inquadrare nella prassi consolidata e applicata nei confronti di tutti gli operatori della sanità convenzionata fin da quando esiste la contrattazione regionale, ed avrebbe sicuramente ragione se le prestazioni oggetto della delibera in questione fossero già contrattualizzate e quindi soggette alla prorogatio del contratto in essere fino alla sottoscrizione del nuovo». In realtà, per Sulla il problema sollevato da Oliverio «non è riferito ai sei posti letto del maxillofacciale, regolarmente contrattualizzati, ma ai due nuovi posti di odontostomatologia che sono stati concessi alla Calabrodental nello stesso momento in cui si operavano tagli nella sanità pubblica e privata e che al momento sono ancora privi di contratto». Definisce, poi, il quesito posto da Oliverio «molto semplice e però si fa finta di non capirlo e continua a rimanere al momento senza risposta».

Il consigliere regionale, poi, nella sua lunga nota, ne ha anche per il dg dell'Asp Nostro.



Criticità ravvisate presso quattro scarichi sul lungomare. Ridotti i tempi di intervento di Soakro

Balneabilità al 90 per cento

Al via la campagna "Mare sicuro" della Capitaneria. Depuratori sotto la lente

di ENRICA TANCIONI

SU UNA cosa è certo Ivan Bari, capitano di corvetta della Capitaneria di porto di Crotone e responsabile della polizia marittima: «lo stato delle acque crotonesi è ottimo. E' emerso dalle analisi fatte dall'Arpacal e pubblicate dal ministero della salute nella consueta relazione annuale sullo stato di balneabilità dei mari italiani. Secondo il Ministero - ha detto Bari - la balneabilità delle acque crotonesi si attesta all'89,7%». Ha tuttavia messo in evidenza le eventuali criticità del territorio, come il sistema di depurazione e gli scarichi, spesso abusivi, di acque reflue. Il tutto attraverso i controlli effettuati con la task force fortemente voluta dall'ex prefetto di Crotone Vincenzo Panico. «La Capitaneria, il Comune, la Soakro e l'Arpacal hanno siglato un protocollo d'intesa voluto dall'ex prefetto per monitorare e vigilare sulla salute ambientale del mare di questo territorio».

Nel corso del monitoraggio la Capitaneria di porto di Crotone ha controllato 48 dei 51 depuratori della provincia pitagorica: «abbiamo inviato le relazioni alla Procura che ha avviato diverse inchieste. In molti casi sono state riscontrate diverse criticità». Come quelle emerse nel censimento degli scarichi su 5 chilometri di costa, dalla Lega navale alla Casarossa, «a seguito della task force abbiamo iniziato a censire gli scarichi sul lungomare. Sono stati riscontrati 31 scarichi, di questi 4 risultano molto critici. Rispetto all'anno scorso è aumentata la sensibilità degli enti competenti, anche perché stiamo cercando di responsabilizzare non soltanto i Comuni, ma anche l'ente gestore del sistema idrico integrato. Nel caso di uno scarico nei canali di acque reflue il Comune viene diffidato a intervenire per eliminare la fonte contaminante e la Soakro a collettare lo scarico nella rete fognaria. Spesso

però accade che la rete fognaria stessa abbia perdite che poi si infiltrano nei canali». Da qui la responsabilizzazione della Soakro. «Abbiamo fatto in modo che laddove le pompe di sollevamento dovessero incontrare problemi per lo smaltimento delle acque reflue, la Soakro intervenga nell'arco di due ore, così da evitare che il materiale finisca sulla battigia o in acqua». I tempi di intervento che fino all'anno scorso erano di 12 ore, sono stati quindi ridotti.

Informazioni date nel corso della presentazione dell'avvio dell'operazione "Mare sicuro 2013", operazione nazionale che vedrà tutte le Guardie costiere impegnate fino all'8 settembre.

L'operazione - ha spiegato il comandante di vascello Domenico Morello - è partita con una campagna di sensibilizzazione nelle scuole per diffondere la corretta cultura del mare». Nella fase preliminare il personale della Capitaneria è stato impegnato nella formazione da parte dell'Asp per interventi di prima emergenza con l'uso di defibrillatori e salvataggi in mare. La fase operativa, come sottolineato da Morello, «partirà il prossimo 24 giugno e avrà come obiettivo non solo la salvaguardia delle persone, ma anche la sicurezza in mare».

Così i 180 chilometri di costa da Crucoli a Guardavalle saranno controllati da 80 militari e da due nuove motovedette, di cui una nata a seguito di un progetto nei mari del Nord. «La Capitaneria - ha detto Morello - ha ristipulato la convenzione con il Comune di Melissa per una postazione marittima con l'uso giornaliero di un battello pneumatico e di due militari». Proseguiranno le attività per garantire sicurezza della navigazione e la tutela delle risorse ittiche. Senza tuttavia dimenticare le azioni di prevenzione per gli incendi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Morello e Bari



Sottoposto al capogruppo dell'Udc un lungo elenco di cose da chiedere al governatore della Calabria

I dializzati si appellano a Bruni

L'Aned chiede di tutelare con Scopelliti gli interessi dei malati del Vibonese

Pochi giorni fa
la denuncia
della mancata
assegnazione
di posti letto

di FRANCESCO MOBILIO

MARTEDÌ scorso abbiamo pubblicato la durissima denuncia riguardante le lunghe e sfinanti attese che i dializzati del Vibonese sono costretti a patire prima di riuscire ad accedere alle necessarie prestazioni sanitarie, queste ultime considerate peraltro quantomeno discutibili, e la pressoché assoluta carenza di posti letto nei reparti di Nefrologia e Dialisi della provincia, ridotti a semplici ambulatori. Ora Pasquale Scarmozzino, presidente regionale dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati), torna nuovamente alla carica. Infaticabile e combattivo. Come sempre. Lo fa perché lunedì vi sarà a Reggio Calabria un incontro tra il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti e il partito alleato di governo dell'Udc, di cui è capogruppo a Palazzo Campanella il vibonese Gaetano Bruni. Per Scarmozzino quest'ultimo, considerato «leader politico indiscusso del Vibonese», bene ha fatto a chiedere collegialità al governatore nelle decisioni che la giunta da lui guidata intende adottare nel prossimo futuro. Per Bruni serve, quindi, fare una «ricognizione approfondita» dei problemi irrisolti. E tra questi il capogruppo dell'Udc ha, naturalmente, citato anche il delicato tema legato alle questioni della sanità in Calabria. Un settore con tante ombre e poca luce, dove i dializzati del Vibonese sono tra quei malati che ancora oggi subiscono disagi e troppe mortificazioni.

Tant'è, che proprio in vista del vertice della prossima settimana, l'Aned regionale sollecita al capogruppo dello scudocrociato «di tutelare gli interessi dei vibonesi in materia sanitaria». Perché dopo la «beffa» di avere assegnato ben dieci posti letto a Crotona per il reparto di Nefrologia e Dialisi e nessuno, invece, a Vibo Valentia, a giudizio del presidente regionale dell'Aned, vi è «un ultimo danno perpetrato sempre e comunque a sfavore del capoluogo» da parte del commissario per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo nel settore sanitario, Scopelliti: «I troppi strani criteri applicati per la ripartizione del fondo regionale, solo 1.335 euro, media pro capite per i vibonesi, contro una media di 1.573 euro per i crotonesi. Lungi da noi fare guerre tra pove-

ri, ma da vibonese - chiarisce in fretta il presidente Scarmozzino - chiedo parità di trattamento».

Al capogruppo dell'Udc alla Regione Calabria viene, dunque, chiesto sempre da parte dell'Aned un suo diretto intervento con Scopelliti. Al commissario Scopelliti, Bruni dovrà chiedere se è possibile aprire finalmente «un confronto sull'intero sistema dialisi nel territorio vibonese ed inoltre - questa l'altra richiesta ancora avanzata sempre da Scarmozzino - se è possibile, per esempio, evitare lo scempio di ridurre il rimborso chilometrico ai dializzati ad 1/8 del valore del litro, a differenza di quanto succede nelle altre regioni italiane ferme ad 1/5. I dializzati - aggiunge il presidente regionale dell'associazione a favore dei dializzati - persone già toccate e profondamente dal destino, non meritano questo maltrattamento. Sempre che sia permesso, e sempre per amore degli sfortunati pazienti nefropatici, dializzati e trapiantati del territorio vibonese, il sottoscritto, che ha avuto la fortuna della donazione di due reni, a Bruni chiede altre due cose fondamentali: ammodernare la sala dialisi dell'ospedale civile del capoluogo secondo nuovi e moderni criteri, magari portandola al piano terra dello Jazolino per venire incontro ai non deambulanti, nonché la immediata ristrutturazione della sala dialisi dell'ospedale di Serra San Bruno in quanto oggi si presenta vetusta ed umida». E ancora: «Intervenire, poi, con Infrastrutture Lombarde al fine di poter evitare l'obbrobrio di avere al nuovo ospedale cittadini locali di dialisi nascosti dalla luce solare, come purtroppo è stato fatto a Bergamo con nuovo ospedale Giovanni XXIII, il più grande della Lombardia».

Avviandosi alla conclusione del suo appello Bruni, Scarmozzino dice certo dell'interessamento del capogruppo dell'Udc, del quale aggiunge il presidente dell'Aned - «conosciamo la sensibilità. Siamo certi, dunque, che da quest'appello Bruni saprà intervenire e tutelare gli interessi del territorio come ha fatto da presidente della Provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Veduta parziale dell'ospedale civile Jazjolino



Pasquale Scarmozzino

La vicenda alla Regione

Lo assicura il deputato dei Democrat Bruno Censore

IL GRIDO di allarme lanciato dalle colonne del Quotidiano pochissimi giorni addietro dal presidente regionale dell'Aned Pasquale Scarmozzino non è passato sotto silenzio. Il massimo responsabile in Calabria dell'associazione nazionale emodializzati - lo ricordiamo - ha, infatti, non solo denunciato la difficilissima situazione nella quale sono costretti a vivere la propria malattia i dializzati del territorio vibonese per via di attese infinite e logoranti prima di accedere agli opportuni servizi sanitari, ma anche la assoluta mancanza di posti letto nei reparti di Nefrologia e Dialisi della provincia. Si pensi, infatti, che solo in città sono stati soppressi tutti i posti letto disponibili, lasciando il reparto del locale nosocomio con funzioni solamente ambulatoriali. Tutto questo, dunque, è stato pubblicamente denunciato da parte di Scarmozzino. Pensieri amari e parole pesanti che non sono sfuggiti al deputato vibonese del Partito democratico Bruno Censore.

«Da vibonese prima ed esponente delle istituzioni poi, sono avvilito dinanzi alla irragionevolezza di chi non intende minimamente sforzarsi per cogliere l'afflizione di chi soffre e di chi quotidianamente è costretto a vedere il proprio diritto alla salute calpestato da inaccettabili decisioni assunte da chi, invece, per il ruolo ricoperto, dovrebbe soltanto aiutare e sostenere chi soffre e chi lotta con la malattia».

Queste le prime dichiarazioni di commento lasciate alla stampa da parte del parlamentare dei Democrat, dopo l'intervento del presidente regionale dell'Aned, che - come appena ricordato - ha denunciato tempi sfibranti per l'erogazione dei servizi sanitari ai dializzati, i quali sono inoltre costretti a continue e forzate emigrazioni verso altre strutture della Calabria a causa della atavica carenza di posti letto nei reparti di Nefrologia e Dialisi del capoluogo e di altre struttu-

re presenti in provincia.

«Assieme a Carlo Guccione, Nino De Gaetano e Pietro Giamborino - aggiunge in merito sempre Censore - porteremo il caso in consiglio regionale, nella consapevolezza che chi riveste ruoli istituzionali e apicali abbia il dovere politico e morale di dare risposte immediate e soprattutto adeguate al bisogno di salute quale diritto fondamentale, non alienabile e che nessuno, quindi, può calpestare in nome di quella logica puramente e dissennatamente contabile che in Calabria sta cancellando il diritto alla salute».

La forte «sperequazione dell'offerta sanitaria e la scarsa omogeneità dei livelli essenziali di assistenza che penalizzano oltremisura il Vibonese, come peraltro è emerso in maniera chiara e drammatica durante l'ultima riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Lea, a giudizio del deputato del Pd, «stanno creando immani e irragionevoli difficoltà. Non è più tollerabile - tuona il parlamentare - che a farne le spese siano come sempre i cittadini più deboli. Pertanto, dinanzi all'evidente disagio dei pazienti vibonesi, ribadisco l'urgenza di un'azione congiunta tra le forze politiche ed istituzionali al fine di scongiurare la marginalità di Vibo Valentia, di difendere il diritto alla salute dei vibonesi e di mandare un messaggio chiaro e deciso al governatore Giuseppe Scopelliti, nella sua qualità di commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, e ai vertici dell'Asp di Vibo Valentia affinché - conclude censore - mettano immediatamente in campo iniziative e soluzioni tese ad attutire al più presto gli inaccettabili disagi che ledono i diritti elementari dei cittadini e che penalizzano i pazienti vibonesi e tutte le loro famiglie».

f. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parlamentare del Pd Bruno Censore



Asp. Guiderà il dipartimento Prevenzione Nomina a Pasqua

di FRANCESCO PRESTIA

CESARE Pasqua, direttore dell'unità operativa di "Prevenzione, igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro", è il nuovo capo del Dipartimento di prevenzione dell'Asp. Lo ha deciso il commissario Maria Pompea Bernardi. Una notizia di non certo secondaria importanza nel quadro dell'organigramma dirigenziale dell'azienda ma che finora è passata sotto silenzio. Pasqua già negli anni scorsi aveva guidato il citato dipartimento. L'ultima volta era stato per decisione del manager Rubens Curia che l'aveva nominato in sostituzione dell'allora direttore Francesco Massara. Decadde però all'arrivo della commissione inviata da Roma a fini antimafia che, al suo posto, chiamò Ferdinando De Lucia, dell'Asp di Caserta, il cui incarico terminò nel dicembre 2012 con la conclusione dell'attività della citata commissione.

Da allora la poltrona è rimasta vacante e le funzioni di direttore del dipartimento di prevenzione sono state svolte, prima, dall'attuale commissario Maria Bernardi, che per volontà del governatore Scopelliti guida l'azienda vibonese dal 4 gennaio 2013, e poi dal direttore sanitario aziendale Francesco Miceli. Alcune gravi emergenze che si sono presentate negli ultimi mesi, prime fra tutte quelle relative all'acqua e all'amianto, emergenze che si sono sommate alla delicata situazione finanziaria ed organizzati-

va al cui risanamento l'interessata sta attendendo tra non poche difficoltà (il che spiegherebbe i non molti risultati raggiunti) hanno però convinto la Bernardi della necessità di non procrastinare la nomina. E' questo quanto si desume dalla delibera dell'11 giugno nella quale viene sottolineato che «le gravi problematiche emergenziali presenti sul territorio – inquinamento idrico, rifiuti solidi urbani, randagismo etc. – rendono improcrastinabile la nomina del direttore del dipartimento di prevenzione». La scelta è caduta su Pasqua, una scelta obbligata considerato che, come si desume sempre dalla delibera, la legge impone che il direttore di dipartimento venga nominato fra i direttori di struttura complessa all'interno dello stesso dipartimento, con almeno cinque anni di anzianità di funzione. Titoli che, appunto, erano posseduti solo dall'interessato, come accertato, nel more dell'approvazione del nuovo atto aziendale da parte della Regione, in seguito alla ricognizione dell'assetto organizzativo dell'Asp. La durata dell'incarico, gli obiettivi da raggiungere ed il trattamento economico «saranno specificati nel contratto di lavoro da stipularsi entro trenta giorni dalla data di notifica all'interessato dell'avvenuta nomina». Durante il suo incarico Pasqua conserverà anche la titolarità della direzione della struttura finora guidata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I risultati illustrati nel corso dell'incontro alla sede dell'Uici "Occhio a bambini", bilancio per l'ultima campagna

di DANILA TAVELLA

TERMINATA domenica scorsa la campagna di prevenzione "Occhio ai bambini" promossa dall'Unione italiana ciechi ed ipovedenti di Vibo Valentia.

Ieri pomeriggio nella sede dell'Uici provinciale, alla presenza della stampa e di alcuni rappresentanti dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa, sono stati presentati i risultati dello screening effettuato dal 3 al 16 giugno scorsi in undici Comuni del Vbonese. Scarsa la presenza dei sindaci e dei rappresentanti dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa (hanno infatti partecipato solo il sindaco di Pizzoni e due assessori di Nicotera e Vazzano) ma questo non ha di certo sminuito la valenza della campagna preventiva e dei risultati ottenuti.

La campagna di screening visivo sui bimbi ha permesso di scoprire diverse patologie, più o meno gravi, nei bambini sottoposti ai controlli. Presenti ieri anche due dei quattro oculisti che hanno reso possibile la campagna di prevenzione il dottore Gabriele Fera e il dottore Francesco D'Agata.

Il presidente dell'Uici Vibo Giovanni Barberio ha sottolineato «l'importanza di questa prevenzione che forse noi comprendiamo meglio di molti altri. Nel nostro piccolo e con risorse limitate abbiamo cercato di offrire un servizio alla cittadinanza. In

questa seconda fase di screening (la prima è stata fatta ad ottobre 2012, ndr) abbiamo visitato comuni diversi, ben undici, a parte il ritorno a San Nicola da Crissa, ed oltre ai bimbi sono stati visitati anche degli adulti. L'Unione ciechi dimostra così di essere sempre presente e sottolinea l'importanza di prevenire e curare patologie visive gravi».

Soddisfatto dei risultati ottenuti anche il dottore Fera. «Abbiamo riscontrato, durante le due fasi di screening in ben ventiquattro comuni del territorio, dei casi di patologie che hanno un'incidenza sulla popolazione pari al 25,90%. I risultati sono stati positivi se si pensa anche che vi sono stati solo cinque casi di patologie gravi che sono state segnalate al reparto oculistico di Vibo dove verranno fatte ulteriori indagini. In totale abbiamo effettuato 1413 visite nell'unità mobile e la positività di questa iniziativa sta nella sensibilizzazione non solo dei genitori ma anche dei pediatri; infatti, è durante l'età prescolare, che va dai 3 ai 5 anni, che vanno effettuate le prime visite oculistiche per evitare problemi più seri andando avanti con l'età».

Soddisfazione anche per i rappresentanti dei Comuni intervenuti che si augurano che questa iniziativa possa ripetersi anche negli anni a seguire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentati i risultati della campagna "Occhio ai bambini"



Il colonnello Valle visita il presidio comunale dell'associazione

Avis e Gdf, la solida intesa

IL comandante provinciale della Guardia di finanza, il colonnello Paolo Valle, ha fatto visita alla sede dell'Avis comunale di Vibo Valentia. Quest'anno l'Avis festeggia il suo cinquantesimo anniversario e tante sono le iniziative messe in atto, soprattutto quelle tese al rafforzamento delle relazioni con le istituzioni, le altre associazioni e le forze armate.

Oltre al presidente Michele Napolitano ed al responsabile del Sit dell'Azienda sanitaria Vincenzo Santamaria, ad accogliere il colonnello Valle un gruppo di consiglieri dell'Avis e soprattutto di donatori della stessa Guardia di Finanza, guidati - in questo percorso di volontariato - dal maresciallo Vincenzo Vesci.

«Nonostante l'operatività del nostro reparto - ha detto il colonnello Valle - quando mi è pervenuta la richiesta di consolidare questo rapporto con l'Avis di Vibo Valentia, del resto già avviato negli anni passati, non ho esitato ad accordare la mia disponibilità, soprattutto per la sensibilità mostrata dai miei uomini della componente ordinaria e da quelli in forza al contingente di mare, che molto spesso sono riusciti a coinvolgere anche i propri familiari in questa opera di solidarietà ed alto senso civico. Con testimonianze di questo genere - ha aggiunto il colonnello - anche la divisa che indossiamo assume, per la comunità e noi stessi, un valore diverso fatto di orgoglio ed amore per gli altri. Sono oltre 6.500 i donatori effettivi della Guardia di finanza che a livello nazionale aderiscono alle varie associazioni di volontariato. Una realtà in crescita che fa onore al nostro corpo e che a questa, come a simili iniziative, dedica un'apposita area come quella delle Fiamme gialle per il sociale».

Anche Napolitano ha sottolineato l'importanza della presenza degli uomini della Guardia di finanza, così come degli allievi agenti della Polizia di Stato e dei carabinieri del Gruppo operativo della Calabria, «proprio per il messaggio di vicinanza e partecipazione attiva ai bisogni di quanti soffrono. Un'esperienza che l'Avis - ha concluso Napolitano - accoglie con entusiasmo e riconoscenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il colonnello Paolo Valle con il presidente Michele Napolitano e alcuni donatori dell'Avis



Arena. Ben 122 persone visitate in un camper attrezzato con macchinari di ultima generazione

Comune e Anpvi per la prevenzione

Grande partecipazione all'iniziativa voluta e organizzata da Egidio Riccelli

**Nuovi
progetti
in cantiere
per il sociale**

ARENA - Un'iniziativa interessante, insolita a queste latitudini e, soprattutto, partecipata. Un autentico successo, dunque. In estrema sintesi, può riassumersi così la giornata dedicata alla prevenzione delle patologie legate alla cecità, manifestazione ideata e fortemente voluta da Egidio Riccelli, coordinatore regionale Anpvi Onlus, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Arena e con il supporto medico e specifico del dipartimento di Oftalmologia dell'Università Magna Grecia di Catanzaro.

Un camper itinerante attrezzato con macchinari di nuovissima tecnologia, lunedì scorso, ha permesso a centinaia di arenesi, ma non solo, di poter fruire di una visita medica oftalmica gratuita a cura del medico specializzato

Andrea Muraca. Insomma, l'iniziativa è stata particolarmente utile a dare supporto alla visita medica preventiva e ne hanno fruito numerosi cittadini: nello specifico, sono state 122 le persone visitate, di cui 95 adulte e 27 bambini.

«Se si pensa che in Italia ci sono circa 180 mila ciechi e oltre un milione e mezzo di ipovedenti, se si considera,

inoltre, che nel nostro Paese quasi il 30 per cento dei bambini di età scolare non è mai stato sottoposto a visita

oculistica si può meglio comprendere quale sia la valenza di una simile iniziativa e di un'adeguata prevenzione. Per questa, ma anche per altre ragioni - ha commentato Egidio Riccelli, coordinatore regionale Anpvi Onlus - mi sia permesso di ringraziare per la sensibilità e per la grande ospitalità il sindaco e l'intera amministrazione comunale. Al contempo - ha concluso Riccelli - ci tengo ad esprimere gratitudine nei confronti del professor Giovanni Scordia, primario della cattedra di oftalmologia dell'Università degli studi Magna Grecia di Catanzaro, il quale mette a disposizione gli oculisti per effettuare le visite gratuitamente».

Inoltre è stato consegnato del materiale informativo sulla prevenzione attraverso controlli periodici al fine anche di scongiurare l'insorgere di gravi patologie visive. Sono state poi ricordate le diverse patologie legate all'occhio, come la presbiopia causata dall'invecchiamento fisiologico del cristallino, la miopia con non consente una messa a fuoco delle immagini ottimali, l'ipermetropia che risulta come un errore della rifrazione, il glaucoma, la cataratta, e

tante altre patologie legate anche a conseguenze non dirette come il diabete.

«Con grande piacere abbiamo aderito alla richiesta da parte dell'associazione nazionale "Privi della vista ed ipovedenti", guidata in Calabria da Egidio Riccelli organizzando questa iniziativa che dimostra quanto importante sia una ben articolata politica di prevenzione», ha aggiunto il sindaco Antonino Schinella, esprimendo viva soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa e per la numerosissima partecipazione della cittadinanza. «Per quello che fanno un plauso va rivolto a Riccelli, ai volontari che costituiscono un gruppo straordinario e a tutta l'associazione Anpvi Onlus con la quale - ha concluso - abbiamo avuto modo di instaurare una profonda e proficua collaborazione, che ci consentirà di organizzare altre simili iniziative». Da segnalare, infine, che tale rapporto di collaborazione ha consentito al Comune di stipulare una convenzione con l'Anpvi Onlus per il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati, a cui seguirà una nuova convenzione per la raccolta dell'olio vegetale esausto di provenienza domestica e commerciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo municipale di Arena



Soriano. La visita del commissario dell'Asp accompagnata dal dirigente regionale Orlando

Bernardi turista in Biblioteca

L'incontro con Bartone e con le bellezze culturali della città delle Preserre

Impegno sul futuro dell'ospedale

di NANDO SCARMOZZINO

SORIANO - Momenti di dialogo. Estemporaneo per quanto si voglia. Tuttavia, quando c'è incontro tra istituzioni, non può che essere un fatto positivo. E' questa la considerazione che ci sentiamo di fare all'indomani dell'avvio di un dialogo culturale fra il direttore dell'Istituto della Biblioteca Calabrese di Soriano, Francesco Bartone, e il commissario dell'Asp Maria Pompea Bernardi. Visita, la sua, «graditissima» ancorché non programmata.

E' bastato un contatto telefonico breve: «Vorrei visitare la Biblioteca», «Venga pure, la guiderò personalmente». E andata così. Il commissario dell'Asp era giunta in quel di Soriano accompagnata dal dirigente generale dell'assessorato regionale della sanità calabrese Antonino Orlando, da alcuni familiari ed amici emiliani. e' stata ricevuta dal direttore Bartone e, come lei stessa avrebbe dichiarato di lì a poco, era da tanto che voleva visitare la Biblioteca. Bartone, da par suo, ha "servito" ai graditi ospiti un "piatto" molto ben guarnito, a base di cultura dal fascino indiscusso. E la Bernardi «si è lasciata stupi-

re» dopo aver fatto il «giro» della cittadina turistica, ha raggiunto il MuMar, ammirando la famosa collezione di scultura barocca, ritenuta a ragione unica nel suo genere nel Mezzogiorno d'Italia, e che conta tra l'altro opere di Gian Lorenzo Bernini. Attentissimi alla guida speciale dell'ex sindaco di Soriano, i graditi ospiti hanno poi visitato il parco archeologico e monumentale di San Domenico (XVI secolo) e subito dopo l'Istituto della Biblioteca calabrese. Qui, ad attendere la dottoressa Bernardi e gli altri ospiti, tante «sorprese» librerie, tra

cui antichi codici e, in particolare, alcune incisioni risalenti al XVII secolo e raffiguranti Cariatidi, città di origine della Bernardi che, rimasta estasiata e quasi commossa, ha dichiarato tutta la sua soddisfazione per aver potuto ammirare da vicino tante meraviglie, non mancando di sottolineare l'importanza che ne consegue al comune di Soriano, nonostante sia adesso (secoli addietro è stata centro mondiale della cristianità per via della «calata» del

Quadro che ritrae l'effigie sacra di San Domenico) un piccolo lembo di terra della Calabria interna. A margine della visita, l'incontro è stato caratterizzato da una parentesi di lavoro. Approfittando della presenza del dirigente generale della Regione, l'ex sindaco Bartone, accompagnato da due operatori - Vincenzo Bellissimo e Domenico Giofrè - ha inteso sottoporre all'attenzione del commissario Bernardi il caso ospedale di Soriano. E quest'ultima avrebbe assicurato che si sta lavorando per dare un ruolo importante a tutta la sanità vi-

bonese ed in particolare al nosocomio di Soriano, con conseguente beneficio per l'intero circondario soriano e non solo. Ma la visita non poteva che finire con una dol-

ce tocco: Francesco Bartone ha voluto omaggiare gli illustri ospiti con i famosi «mastazzoli». Che, per la Bernardi, è risultato un ricordo piacevole dei tempi andati, di quando cioè viveva da ragazzina in Calabria con i suoi familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario dell'Asp Maria Pompea Bernardi, al centro, durante la visita alla Biblioteca calabrese di Soriano





RASSEGNA STAMPA DEL 20/06/2013

**Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Il Giornale di Calabria

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.